

www.e-rara.ch

Il giovinetto drizzato alla bontà, al sapere, all'industria

Cantù, Cesare

Bellinzona, 1865

Schweizerisches Institut für Kinder- und Jugendmedien SIKJM

Shelf Mark: KE CAN C 1865

Persistent Link: <https://doi.org/10.3931/e-rara-15572>

IX. La riparazione.

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelinformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

IX.

La Riparazione.

Non tutti però quelli che vanno nelle prigioni sono gente ribalda e colpevole. La legge è dettata da uomini, soggetti ad ingannarsi ed essere ingannati. Quando accade un delitto non si può subito scoprire il delinquente; e per non lasciare impunito questo, la giustizia arresta coloro su cui cade il sospetto: poi se il sospetto ne chiarisce l'innocenza, assolti vengono restituiti alla società.

Non v'è dunque ragione di guardare questi sgraziati con occhio sprezzante: e se tu, o giovinetto, usi degli sgarbi con uno, il quale altra colpa non abbia se non di essere stato innocentemente in prigione, gli fai un torto, e mostri villania ed ignoranza. Gesù non è stato in prigione e condannato? Questi infelici hanno patito; hanno dunque diritto alla compassione, e tu devi fare quanto è dal canto tuo per ristorarli del torto che soffrirono.

E v'ha paesi dove, a chi esce di prigione giustificato si rende un omaggio pubblico per ripararne l'onore. Io viaggiava per l'Engaddina, valle svizzera confinante colla Lombardia, allorchè in un paesello vidi aprirsi le carceri, ed uscirne un giovane, al quale facevano corteggio il giudice ed il podestà. Tutti i terrazzani erano accorsi sulla piazza per fargli le accoglienze; e dalla folla si partì una schiera di belle giovinette, una delle quali fattasi incontro al giovine liberato, lo presentò d'una rosa.

Che vuol dir ciò? chiesi io ad un amico. Il quale mi narrò che il giovane era stato preso per sospetto d'aver trafugato alcune pezze di panno dalla bot-

tega ove faceva pratica; ma l'esame pose in chiaro l'innocenza sua, e scoperse il vero ladro. *Qualora un caso simile avvenga, continuava il mio amico, è costume che la fanciulla più leggiadra del paese vada incontro al liberato, e gli regali un fiore, in ristoro del torto fattogli.*

Quella volta s'era dato il caso che la ragazza più bella era appunto la sposa promessa del prigioniero. Egli dunque, nel vedersela comparire davanti dopo gli ansiosi patimenti del carcere, non seppe trattenersi dal gettarle al collo le braccia con affettuosa gratitudine, e ruppe con essa in un pianto di consolazione, al quale parteciparono molti fra i circostanti. Poi fra gli applausi e le congratulazioni, fu condotto a casa.

Io me ne sentii intenerito, e non finiva di lodare questa semplice e gentile usanza. Una settimana dopo, i due amanti erano marito e moglie; ed ora vivono insieme contenti e galantuomini, e perciò onorati e ben voluti.

